

# Il lavoro dopo la pandemia, le ricette di tre laureati

## IL CONCORSO

MESTRE Un segno di speranza e di ripartenza dopo (e nonostante) la pandemia. È lo spirito del premio "Laudato si", promosso dalla Pastorale del lavoro del Patriarcato in collaborazione con alcune realtà della società civile, era Moressa dedicato quest'anno al tema del lavoro e della ripresa post-Covid. L'edizione 2021, che ha avuto ieri mattina il suo epilogo a Zelarino, è stata dedicata alla memoria di Andrea Cicogna, recentemente scomparso a 28 anni e vincitore

del premio nel 2018 con una tesi sul recupero del complesso ospedaliero Giustinian di Venezia. Il concorso era aperto a giovani laureati delle università veneziane, a cui è stato appunto chiesto di presentare dei lavori focalizzati sull'analisi delle ripercussioni che il Covid-19 ha provocato sul nostro territorio, in ambito economico, congiuntamente alla proposta di azioni pratiche, che possano essere attuate per sostenere il mercato del lavoro in questa delicata fase di ripresa.

Il primo premio è andato a Francesco Bruzzone con una

tesi su "Un sistema di Cargo Hitching per la Laguna di Venezia: quale sostenibilità?". Secondo classificata Sara Bettin con uno studio su "Venezia: musei e turismo. Binomio vincente? Analisi del turismo culturale e del sistema museale nel Capoluogo Veneto". Terzo classificato Calogero Mattia Priola con "Dust-able, Polveri di marmo e possibilità materiche, upcycling e biomimesi per lo sviluppo sostenibile".

Durante la mattinata si sono alternati alcuni momenti di riflessione sul tema del lavoro e della ripresa post-Covid a Venezia. Ha introdotto i lavori



LAUDATO SI I premiati al concorso su lavoro e pandemia

don Marco De Rossi, direttore della Rete della Pastorale Sociale e del Lavoro del Patriarcato di Venezia. È seguita una tavola Rotonda dal titolo "La pandemia vista dalle imprese del territorio", con iro Martin, presidente Confartigianato metropolitana, Elena Bordin, presidente Donne Imprenditrici Fipe Concommercio metropolitana e Valeria Cittadin della Cisl Venezia. Hanno partecipato al dibattito, in collegamento, alcune classi del Pacinotti-Massari. Ha concluso i lavori Simone Venturini, assessore alla Coesione sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESTRE Un segno di speranza e di ripartenza dopo (e nonostante) la pandemia. È lo spirito del premio Laudato si', promosso dalla Pastorale del lavoro del Patriarcato in collaborazione con alcune realtà della società civile e la Fondazione Moressa, dedicato quest'anno al tema del lavoro e della ripresa post-Covid.

L'edizione 2021, che ha avuto ieri mattina il suo epilogo a Zelarino, è stata dedicata alla memoria di Andrea Cicogna, recentemente scomparso a 28 anni e vincitore del premio nel 2018 con una tesi sul recupero del complesso ospedaliero Giustinian di Venezia.

Il concorso era aperto a giovani laureati delle università veneziane, a cui è stato appunto chiesto di presentare dei lavori focalizzati sull'analisi delle ripercussioni che il Covid-19 ha provocato sul nostro territorio, in ambito economico, congiuntamente alla proposta di azioni pratiche, che possano essere attuate per sostenere il mercato del lavoro in questa delicata fase di ripresa.

Il primo premio è andato a Francesco Bruzzone con una tesi su Un sistema di Cargo Hitching per la Laguna di Venezia: quale sostenibilità?.

Secondo classificata Sara Bettin con uno studio su Venezia: musei e turismo. Binomio vincente? Analisi del turismo culturale e del sistema museale nel Capoluogo Veneto. Terzo classificato Calogero Mattia Priola con Dust-able, Polveri di marmo e possibilità materiche, upcycling e biomimesi per lo sviluppo sostenibile

Durante la mattinata si sono alternati alcuni momenti di riflessione sul tema del lavoro e della ripresa post-Covid a Venezia.

Ha introdotto i lavori don Marco De Rossi, direttore della Rete della Pastorale Sociale e del Lavoro del Patriarcato di Venezia. È seguita una tavola Rotonda dal titolo La pandemia vista dalle imprese del territorio, con Siro Martin, presidente Confartigianato metropolitana, Elena Bordin, presidente Donne Imprenditrici Fipe Concommercio metropolitana e Valeria Cittadin della Cisl Venezia. Hanno partecipato al dibattito, in collegamento, alcune classi del Pacinotti-Massari. Ha concluso i lavori Simone Venturini, assessore alla Coesione sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

